

*Profilo degli autori*

ALESSANDRO ACHILLI è laureando magistrale in Lingue e Letterature Europee ed Extraeuropee presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi vertono principalmente sulla poesia russa e ucraina del Novecento, in particolare M. Cvetaeva, B. Pasternak e V. Stus, nonché sull'opera di Rainer Maria Rilke e la sua ricezione in area slava.

ALBERTO ALBERTI ha conseguito il dottorato in Slavistica presso l'Università di Roma "La Sapienza", con una tesi dal titolo *Il vangelo di Ivan Aleksandär e i Balcani del XIV secolo*; dal 2006 è docente a contratto di Filologia Slava presso la Facoltà di Lingue dell'Università di Bologna. Si occupa prevalentemente di tradizione testuale slavo-ecclesiastica e dei rapporti di quest'ultima con la tradizione greca.

CARLO AMBROSI ha conseguito il diploma di laurea magistrale nel 2008 in Letterature Comparate e Culture Postcoloniali presso l'Università di Bologna, con una tesi dal titolo *L'emigrazione russa a New York. Il fenomeno linguistico del runglish*. Nel 2007 ha svolto a New York una ricerca sociolinguistica sul campo grazie ad una borsa di studio concessa dall'Università di Bologna.

GIOVANNA BROGI BERCOFF è Professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Milano. Ha pubblicato molti studi sulla Lingua e Letteratura del Medioevo slavo ortodosso, sulla storiografia croata, polacca, ucraina e russa del Rinascimento e del Barocco, sulla letteratura barocca ucraina del XVII secolo. È stata Presidente dell'Associazione Italiana degli Slavisti (1993-98). È attualmente Presidente dell'Associazione Italiana di Studi Ucraini. Dirige la rivista "Studi Slavistici" e fa parte della redazione della rivista "Russica Romana". È presidente della Commissione Internazionale di Storia della Slavistica ed ha pubblicato numerosi studi e curato edizioni anche in questo settore. Fra le pubblicazioni segnaliamo *Il Barocco letterario nei paesi slavi* (a cura di G. Brogi Bercoff, NIS, Roma 1996) e *Królestwo Słowian. Historiografia Renesansu i Baroku w krajach słowiańskich* (Wyd. Świat literacki, Warszawa 1998).

RAFFAELE CALDARELLI è Professore associato di Filologia Slava presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Si occupa tra l'altro di agiografia slava medievale, linguistica slava storica e comparativa, letteratura di viaggio, problematiche interculturali. È membro dell'Associazione Italiana degli Slavisti dal 1987. Fa parte della redazione della rivista "Europa Orientalis". Con Ornella Discacciati ha fondato e dirige la serie di miscelanee slavistiche "Slavica Viterbiensia".

MARIJA ALEKSANDROVNA ČERNJAK insegna letteratura russa presso l'Università "A.I. Herzen" di San Pietroburgo. Si occupa di letteratura russa contemporanea, in particolare della letteratura di massa del XX secolo. È autrice di circa 180 articoli, pubblicati in riviste scientifiche e libri di testo, nonché organizzatrice di convegni scientifici sulle tematiche indicate. Tra le monografie, si segnalano *Sovremennaja russkaja literatura* (Moskva 2004), *Massovaja literatura XX veka* (Moskva 2007) e *Bazovye ponjatija massovoj literatury* (scritto assieme a V.D. Černjak, SPb. 2009).

DARIUSZ CHEMPEREK è Professore associato di Letteratura polacca antica presso l'Istituto di Filologia polacca dell'Università Maria Curie-Skłodowska di Lublino. I suoi interessi sono: storia della letteratura e della cultura polacca antica (X-XVIII secc.), letterature comparate, storia del teatro, storia e letteratura della Riforma in Polonia, letteratura di viaggio polacca antica, poesia metafisica, letteratura emblematica e critica testuale della letteratura polacca antica. È autore di *O poezji medytacyjnej Daniela Naborowskiego* (Lublino 1997); *Poezja Jana Gawińskiego i kultura literacka drugiej połowy XVII wieku* (Lublino 2005). Ha inoltre curato l'edizione di Jan Gawiński, *Pieśni* (Warszawa 2009).

MARIO ENRIETTI è Professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Torino. Si occupa di glottologia indeuropea, linguistica romanza, linguistica balto-slava, fonologia storica e ricostruzione del protoslavo. È membro del comitato scientifico di 'Αλεξάνδρεια / *Alessandria. Rivista di Glottologia*.

FRANCESCA FICI è professore ordinario di Slavistica (Linguistica slava) presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze. I suoi studi riguardano prevalentemente la struttura e la tipologia delle lingue slave moderne. Tra le sue pubblicazioni si segnalano, in particolare, le monografie *Il passivo nelle lingue slave* (Milano 1994) e *Le lingue slave moderne* (Padova 2001).

MARCELLO GARZANITI è Professore ordinario di Filologia slava presso l'Università degli Studi di Firenze. Laureato in Lingua e letteratura russa presso l'Università degli Studi di Bologna (1979), è dottore in Scienze ecclesiastiche orientali presso il Pontificio Istituto Orientale (Roma). Dal 1987 collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (Treccani), come responsabile del settore della Slavistica, dell'Europa Orientale e dell'Eurasia. È presidente dell'Associazione degli slavisti italiani (2009). È stato visiting professor presso diverse università e directeur d'études invité presso l'École Pratique des Hautes Études (Parigi). Si occupa di letteratura di viaggio, della tradizione manoscritta della Bibbia nel mondo slavo e più in generale della cultura medievale e moderna dell'Europa centro-orientale.

ANASTASIJA GJURČINOVA è Professore associato dell'Università "SS. Cirillo e Metodio" di Skopje, dove insegna letteratura italiana presso la Facoltà di Filologia "Blaže Koneski". Presidente dell'Istituto "Dante Alighieri" di Skopje, saggista e traduttrice, si occupa di italianistica, di letteratura comparata e di studi interletterari e interculturali. Fra le sue pubblicazioni: *Kalvino i skaznata* (Skopje 2000), *Italijanskata kniževnost vo Makedonija* (Skopje 2001), *Prličev i Ariosto* (Skopje 2002), *Konteksti* (Skopje 2006), *Tempo d'incontri: Atti dei convegni "Tempus"*, a cura di A. Gjurchinova e V. Zaccaro (Skopje 2007).

IVAN KLAJN è nato nel 1937 a Belgrado ed è stato professore e titolare della Cattedra di lingua e letteratura italiana alla Facoltà di filologia di Belgrado fino al pensionamento nel 2002. Dal 2000 è socio della SANU (Accademia serba delle scienze e delle arti). Da più di trent'anni scrive rubriche settimanali sulla lingua, prima in due quotidiani di Belgrado e poi nel settimanale *NIN*. Ha pubblicato 24 libri, tra cui: *Instussi inglesi nella lingua italiana*, Firenze 1972; *Rečnik jezičkih nedoumica* (dieci edizioni dal 1981 ad oggi); *O funkciji i prirodni zamenica*, Belgrado 1985; *Italijansko-srpski rečnik*, Belgrado 1996; *Tvorba reči u savremenom srpskom jeziku*, I-II, Belgrado 2002, 2003; *Gramatika srpskog jezika za strance*, Belgrado 2005 (in traduzione italiana 2007).

MARGARITA ANATOL'EVNA KORZO è dottore di ricerca in storia e collaboratrice scientifica dell'Istituto di Filosofia dell'Accademia russa delle Scienze. Si occupa di storia delle confessioni cristiane nella *Rzeczpospolita* dei secoli XVI-XVII, ed è autrice delle monografie *Obraz celoveka v propovedi XVII v* (Moskva 1999) e *Ukrainskaja i belorusskaja katechiticeskaja tradicija konca XVI-XVIII vv: stanovlenie, evolucija i problema zajmstvovanii* (Moskva 2007).

ALEKSANDR ALEKSANDROVIČ MAMAEV è nato ad Astrachan nel 1940. Filologo di formazione, dal 1994 è direttore della Casa-Museo di Velimir Chlebnikov. Autore del libro intitolato *La Astrachan di Velimir Chlebnikov*, ha partecipato a conferenze internazionali dedicate a Chlebnikov tenutesi ad Astrachan, Mosca, Amsterdam e Lione. Ha vinto il premio letterario che di Chlebnikov porta il nome e ha contribuito alla pubblicazione in sei volumi delle opere dell'autore.

MONICA PEROTTO è Ricercatore confermato di Lingua e Linguistica russa presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Bologna. I suoi interessi scientifici più recenti comprendono l'analisi sociolinguistica del russo contemporaneo, lo studio della vitalità e della funzionalità linguistica del russo nella C.S.I., l'indagine sull'emigrazione russofona in Italia e in Israele, nonché l'analisi di varie tipologie del testo scritto.

CLAUDIA PIERALLI si è laureata in Filologia Slava presso l'Università di Firenze ed è autrice di alcuni articoli sulla tradizione epica orale dei canti bylinici. Nel 2008 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Letteratura Russa presso l'Università di Milano con la tesi "Un inedito del pensiero estetico russo: studio critico del trattato *Otkrovenie iskusstva* (1930-1937) di N.N. Evreinov". Dallo stesso anno usufruisce di una borsa di perfezionamento per un progetto di ricerca presso la Fondazione Centro Studi per l'emigrazione russa di Mosca (BFRZ), dove collabora alla preparazione dell'edizione critica di *Otkrovenie iskusstva*. Si occupa adesso prevalentemente della storia del pensiero dell'emigrazione russa, e sta svolgendo ricerche sul movimento massonico di emigrazione.

ANDRZEJ POPPE è Professore emerito dell'Università di Varsavia, dove ha insegnato storia dal 1955 al 2001. È uno dei massimi esperti della storia dei primi secoli del cristianesimo nella Rus' di Kiev ed ha approfondito in particolare, anche dal punto di vista della critica del testo e dei problemi filologici, le vicende del battesimo di Olga e di Vladimir. Continua un'intensa attività di ricerca e prepara, fra altre cose, un lavoro sulla presenza studita nell'area slava orientale. Fra le pubblicazioni più importanti segnaliamo *Państwo i Kościół na Rusi w XI w.* (Warszawa 1968) e *Christian Russia in the Making* (Ashgate Variorum Collected Studies, 2007).

LAURA QUERCIOLO MINCER insegna *Storia e cultura ebraica nei paesi slavi* all'Università di Roma "La Sapienza". È autrice di un centinaio di articoli, dedicati in particolare alla cultura ebraicopolacca. Fra i suoi ultimi volumi, la cura di *Il Dibbuk. Fra due mondi* (Austeria – Bollati-Boringhieri, Cracovia-Budapest-Torino 2009), e di "Un ebreo resta sempre un ebreo"? *Vicende dell'ebraismo e del messianismo nella cultura polacca* (Bibliotheca Aretina, Arezzo 2008). La sua monografia *Patrie dei superstiti. Letteratura ebraica del dopoguerra in Italia e in Polonia*, è in uscita in Polonia presso la UMCS di Lublino e in Italia per l'editore Lithos di Roma.

ANDREA TROVESI è nato a Bergamo nel 1971. Ricercatore, insegna Filologia slava e Lingua polacca presso l'Università degli Studi di Bergamo. Si occupa prevalentemente di linguistica slava ed in particolare di grammatica comparata delle lingue slave moderne. Nel suoi interessi scientifici rientrano anche la storia linguistica e la storia culturale dei popoli slavi.